



Diocesi MASSA CARRARA-PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Quarta Veglia di Avvento

QUARTA SETTIMANA 18 – 23 dicembre



AMORE

Carissimi amici ed amiche,

il tempo di Avvento ci apre alla venuta del Signore, che entra nella nostra storia per rinnovarla con la Sua presenza. Quest'anno il nostro cammino assume un significato speciale: ci avviciniamo alla chiusura del Giubileo, che ci ha visti pellegrini di Speranza, uomini e donne in ricerca dei segni della misericordia di Dio nella nostra vita.

Nel cuore di questo Avvento vogliamo allora ribadire una certezza: la grazia non si ferma. Anche mentre il Giubileo giunge al termine, la visita di Dio non si arresta; Egli continua a venire, a farsi vicino, a toccare le nostre esistenze con la forza discreta del Suo amore.

Con il titolo "IL TEMPO DI GRAZIA NON SI FERMA MAI", questo itinerario ci invita a riconoscere che il cammino non si conclude, ma si apre: Dio continua a visitare le nostre vite, a suscitare stupore, a guidarci nella luce che nasce.

In un mondo spesso abituato alla fretta e all'abitudine, lo stupore ci restituisce la capacità di meravigliarci davanti ai segni della Grazia, di scoprire che Dio opera ancora, oggi, nelle pieghe della nostra quotidianità.

È proprio lo stupore l'atteggiamento che desideriamo custodire in queste settimane.

Lo stupore è il primo segno di un cuore che si lascia raggiungere: è l'aprirsi degli occhi e dell'anima davanti all'imprevisto di Dio, alla Sua presenza che sorprende e consola.

È la capacità di lasciarsi meravigliare da ciò che spesso diamo per scontato: un gesto di bene, una Parola che illumina, un incontro che scalda il cuore.

Proprio per questo, le commissioni propongono 4 veglie di preghiera che saranno un crescendo: dalla penombra alla luce, dal silenzio alla Parola dall'attesa all'invocazione.

Il Signore viene e ci vuole desti, pronti a riconoscerLo.

Lasciamo allora che lo stupore apra i nostri occhi, che dilati il nostro cuore e la Speranza faccia ardere in noi la certezza che "Il tempo di Grazia non si ferma mai".

I temi delle singole veglie sono gli stessi di quelli proposti per questo tempo per i bambini e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana.

NUMERO	PERIODO	TEMA DELLA VEGLIA
1° VEGLIA	27 nov. – 3 dic.	SPERANZA
2° VEGLIA	4 – 10 dicembre	PACE
3° VEGLIA	11 – 17 dicembre	GIOIA
4° VEGLIA	18 – 23 dicembre	AMORE

Indicazioni per tutte le veglie:

- Tutte le veglie inizieranno con una breve introduzione dopo di che l'assemblea si reca in fondo alla chiesa e al buio si crea una piccola processione con davanti la Bibbia e una lanterna accesa che verranno posti in luogo ben visibile.
- Durante la veglia i partecipanti saranno invitati ad andare verso l'altare e prendere un frase della Parola di Dio

La **struttura delle veglie** è molto semplice:

- Breve introduzione
- L'assemblea è invitata a spostarsi in fondo alla chiesa.
- Vengo spente le luci e si crea una piccola processione, davanti viene portata la Bibbia e una lanterna accesa e l'assemblea segue cantando un canone o un ritornello.
- La Bibbia viene posta in un luogo ben visibile con accanto la lanterna e l'assemblea si sistema nelle panche.
- Si accendono le luci e si recita un salmo che apra alla preghiera
- Invocazione allo Spirito Santo
- Lettura del brano biblico.
- Canone per aiutare l'interiorizzazione
- Momento di riflessione guidata intervallata da domande e momenti di silenzio.
- I presenti si recano a prendere un foglietto con una frase della Parola di Dio letta
- Mentre ci si muove verso il cesto dei foglietti si fa un canto o si recita una preghiera litanica
- Quando tutti sono tornati al loro posto e hanno letto il foglietto con la Parola che Dio ha pensato per loro si iniziano le preghiere spontanee.
- Preghiera del Padre Nostro
- Preghiera finale
- Canto finale

Come sempre all'interno delle veglie saranno indicati dei canti o dei canoni, ma ogni comunità è libera di scegliere i canti che più pensa adatti al momento.

Questa proposta vuole semplicemente essere uno strumento a servizio delle parrocchie affinché questo tempo di Avvento sia un cammino per giungere più consapevolmente alla celebrazione del Natale, senza la pretesa di stravolgere consuetudini già consolidate.

INTRODUZIONE AL TEMA

Siamo arrivati all'ultima tappa del nostro cammino d'Avvento. Quattro settimane in cui abbiamo provato a riaccendere dentro di noi lo stupore, quello sguardo capace di riconoscere che la grazia di Dio non smette di passare nella nostra vita, anche quando tutto sembra immobile o complicato.

Dopo aver sostato davanti alla speranza che rialza, alla pace che riconcilia, alla gioia che dilata il cuore, oggi entriamo nella parola che abbraccia tutto: Amore.

L'Amore che celebriamo non è un'idea né un sentimento passeggero

È un'esperienza che ci precede e ci avvolge.

È la tenerezza che ci sorprende quando credevamo di essere soli.

È la forza che ci sostiene quando tutto sembra troppo pesante.

È la presenza che ci attende anche quando siamo noi ad arrivare in ritardo.

È un Amore che non si stanca di cercarci, anche nelle pieghe più nascoste della vita: nelle attese lunghe, nei giorni velati, nelle ferite che custodiamo in silenzio.

Ed ecco perché, nel cuore di questa veglia, possiamo riconoscere la verità semplice e potente del nostro tema: "la Grazia non si ferma".

Non si ferma davanti alle nostre fragilità, né si interrompe quando il nostro cammino si fa incerto.

Ora siamo a un passo dal Natale.

E Betlemme ci attende non come un ricordo lontano, ma come il luogo dove l'Amore decide ancora una volta di farsi vicino, concreto, vivo.

Questa veglia vuole essere un tempo in cui lasciar cadere le difese, sciogliere le rigidità, ascoltare ciò che dentro di noi ancora anela a essere amato, guarito, accolto.

Un tempo per riconoscere le tracce d'amore che ci hanno accompagnato fin qui: persone, gesti, intuizioni, parole, consolazioni leggere come vento buono.

Entriamo allora in questa celebrazione senza fretta, con un cuore aperto e disponibile.

Che questa veglia ci permetta di ritrovare il coraggio di lasciarci amare; di tornare a credere che la grazia lo sa, il cammino verso di noi; e che Dio non smette mai — mai — di venire incontro a ciascuno di noi, con la delicatezza di chi non forza e la fedeltà di chi non abbandona.

Siamo qui per lasciarci sorprendere.

Siamo qui per accogliere un Amore più grande delle nostre paure...e proprio ora continua a bussare al nostro cuore.

Finita l'introduzione l'assemblea è invitata a recarsi in fondo alla chiesa e verranno spente tutte le luci.

Si forma una processione, davanti viene portata la Bibbia e una lanterna accesa e l'assemblea segue cantando un canone o un ritornello.

**🎵 🎵 CANONE: Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende**

Giunti all'altare la Bibbia viene posta in un luogo ben visibile con accanto la lanterna e l'assemblea si sistema nelle panche.

Si accendono le luci

PREGHIERA

Dal Salmo 118 (117)

¹*Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.*

²*Dica Israele:
"Il Suo amore è per sempre".*

³*Dica la casa di Aronne:
"Il Suo amore è per sempre".*

⁴*Dicano quelli che temono il Signore:
"Il Suo amore è per sempre".*

⁵*Nel pericolo ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.*

⁶*Il Signore è per me, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?*

⁷*Il Signore è per me, è il mio aiuto,
e io guarderò dall'alto i miei nemici.*

⁸*È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nell'uomo.*

⁹*È meglio rifugiarsi nel Signore
che fidare nei potenti.*

¹⁴*Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.*

¹⁷*Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.*

²⁸*Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.*

²⁹*Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Per entrare in clima di preghiera bisogna prima di tutto svuotarsi: dimenticare cioè tutti quei pensieri in più, quelle preoccupazioni, fare silenzio, molto silenzio, perché è nel silenzio che si riesce ad ascoltare chiaramente la Sua voce.

Vi sono dei momenti Signore, in cui si spengono i rumori, in cui cessano le parole, in cui rimane solo la voce del silenzio, che è la Tua voce, Signore.

È l'ora in cui mi attendi; è l'ora in cui mi chiami; è l'ora in cui mi parli, in cui fai risuonare nel mio intimo il Tuo messaggio.

Quello che, nel rumore troppo intenso non sono riuscito a sentire, Tu lo dici ora e Ti fai comprendere.

Che il tempo del silenzio e del raccoglimento mi colmi di Te.

Che il mio silenzio sia accoglienza alla Tua parola, accoglienza alla Tua presenza.

Che possa diventare un'espressione d'amore, dell'amore che tace.

Signore, questo tempo di preghiera sia davvero un'occasione per conoscerTi sempre più e giungere così alla contemplazione del Tuo volto.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Invochiamo insieme lo Spirito Santo perché apra la nostra mente alla comprensione della Parola di Dio e ci introduca in un clima di preghiera.

🎵 🎵 CANTO: Vieni, vieni Spirito d'amore / Invochiamo la Tua presenza

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti,
il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro
sussurri al nostro spirito
il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla Tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio,
linfa d'amore dell'albero immenso
su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.

Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA: Rm 8,31-39

³¹*Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?*

³²*Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?*

³³*Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto?*

Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà?

Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

³⁵*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?*

³⁶*Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello.*

³⁷*Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.*

³⁸*Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze,*

³⁹*né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.*

Al termine si prega cantando un canone per aiutare l'interiorizzazione della Parola

♪ ♪ **CANONE:** *Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
solo Dio basta*

RIFLESSIONE GUIDATA

Paolo apre con una domanda che scuote: “Che diremo dunque? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?”

Qui emerge una certezza: Dio non è un giudice distante, ma un alleato che si schiera dalla nostra parte.

Credo davvero che Dio è “per me” e non “contro di me”?

Oppure mi avvicino a Lui con timore, come se dovessi difendermi?

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

“Egli che non ha risparmiato il proprio figlio...”

Paolo mostra che l'amore di Dio è totale, perché arriva fino al dono più prezioso: “Ha dato la Sua vita per noi”.

L'amore di Dio non è semplicemente un sentimento: è un'amore che agisce, che si compromette, che paga un prezzo!

Mi accorgo di quanto valgo agli occhi di Dio?

Riesco a lasciarmi amare da Lui?

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

“Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto...”

L'amore di Dio in Cristo non solo perdona, ma libera dal senso di colpa, dalla paura dal senso di indegnità.

Il Risorto intercede per noi: l'Amore continua, non è un gesto passato.

Quali condanne interiori continuo a portare anche se Dio non me le attribuisce più?

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

Paolo elenca sofferenza, persecuzione, fame, pericolo.

Tutte realtà concrete, non teoriche.

Eppure afferma: “In tutte queste cose noi siamo più che vincitori, grazie a Colui che ci ha amati”.

Non perché le prove spariscono, ma l’amore di Dio ci attraversa e ci sostiene dentro di esse.

Quando la vita è difficile, riesco a ricordarmi e a credere che l’amore di Dio non viene meno?

Oppure dimentico facilmente?

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

“Io sono persuaso che né morte né vita... né alcun altra creatura potrà separarci dall’amore di Dio che è in Cristo Gesù”.

Qui Paolo proclama una verità definitiva: l’amore di Dio è incrollabile, insuperabile, inseparabile.

Non c’è spazio della vita – alto o basso, luminoso o oscuro in cui questo amore non possa raggiungerci.

Quali “separazioni” temo di più nella mia vita?

Riesco a crederle davvero impotenti davanti all’amore di Dio?

BREVE PAUSA DI SILENZIO (musica di sottofondo)

L’amore di Dio non si conquista, si scopre!

Non si perde, si accoglie!

Non si misura, si vive!

E Paolo con forza afferma: Tu non puoi separarti da Dio, più di quanto un raggio possa separarsi dal sole da cui proviene.

BREVE PAUSA DI SILENZIO

♪ ♪ **CANONE:** *Niente ti turbi, niente ti spaventi
chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
solo Dio basta*

GESTO

I presenti vengono invitati a recarsi a prendere un foglietto che riporterà una frase della Parola di Dio letta.

Questa veglia ci ha condotti al cuore della nostra fede: l'Amore immenso di Dio, un Amore che non si ferma mai, che non conosce ostacoli.

Un Amore che attraversa tutto, che supera tutto, che ci abbraccia perfino quando noi non ci accorgiamo di Lui.

È un Amore che non ha paura delle nostre ferite, dei nostri sospiri, delle nostre cadute; un Amore che non chiede perfezione, ma desidera solo raggiungerci... e restare.

Un Amore così forte e così fedele da non poter essere separato da nulla — come ci ha ricordato san Paolo — e così delicato da sapersi chinare sulla storia di ciascuno con infinita pazienza.

Se ci fermiamo un istante, non possiamo che provare stupore.

Davvero Dio ci ama così?

Davvero continua a cercarci, a parlarci, ad avvicinarsi a noi con una tenerezza che non si esaurisce mai?

In questo tempo di Avvento, in cui attendiamo Colui che viene, siamo invitati a lasciarci raggiungere proprio da questa meraviglia: l'Amore di Dio non è un'idea, ma una presenza viva, concreta, personale.

Per aiutarci ad accogliere questo incontro personale, ora compiremo un gesto semplice ma prezioso.

Davanti c'è un cestino contenente dei foglietti: su ciascuno è scritta una parola o una frase del brano che abbiamo meditato. Ognuno si avvicinerà e "pescherà" uno di questi biglietti, questo gesto è un segno attraverso cui Dio desidera parlarci ancora, in modo unico.

Non è un gesto legato al caso, bensì un atto di fiducia, un'apertura del cuore a un Dio che sorprende.

È credere che Lui può raggiungerci attraverso una sola parola, scelta non dal caso ma dalla sua tenerezza.

È dire: «Signore, mostrami il tuo Amore anche attraverso questa parola; fammi intuire come oggi tu entri nella mia vita.»

Accogliamo quel foglietto con cuore aperto, lasciamoci stupire, meravigliare, è una parola viva donata in questo preciso momento solo per noi.

È Dio, che attraverso questo piccolo segno, continua a dirci: «Nulla potrà mai separarti dal Mio Amore.»

Allora lasciamo che quella parola ci entri dentro, che illumini il nostro cammino, che

accenda il desiderio di riconoscere un Amore che davvero non si ferma, neppure davanti ai nostri limiti.

Il Signore questa sera ha qualcosa da dire a ciascuno: lasciamo che parli al nostro cuore.

Mentre le persone vanno a prendere la Parola che Dio rivolge a ciascuno si accompagna ripetendo un canone o un canto breve o rispondendo ad una preghiera litanica

♫ ♫ **CANTO: Ogni Tua Parola**

PREGHIERE SPONTANEE

Quando tutte le persone sono tornate al proprio posto con la Parola di Dio, il celebrante introduce le preghiere spontanee dicendo:

Ora lasciamo che la Parola accolta diventi invocazione, desiderio, supplica e gratitudine. Per questo apriamo uno spazio di preghiera spontanea. Possiamo affidare a Dio ciò che in noi attende consolazione, ciò che in noi cerca una strada nuova, ciò che spera ancora anche quando sembra difficile.

Lasciamoci guidare dallo Spirito: preghiamo a voce alta, brevemente, come nasce dal cuore. Le nostre parole personali diventeranno voce della comunità che attende il Signore e prepara il suo cammino.

Ad ogni preghiera rispondiamo con il canone:

♫ ♫ ***Misericordias Domini
in aeternum cantabo.***

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

PREGHIERA FINALE [Preghiera del Giubileo]

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato
nel Tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori
dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata Speranza
per l'avvento del Tuo Regno.

La Tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la Tua Gloria.

La Grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.

Amen.

 **CANTO FINALE: *Chi ci separerà / Giovane donna***

Si ringrazia l'Ufficio Liturgico per la supervisione